



\*\*\*\*\*

**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO PER LA DISCIPLINA DI INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA' ANNO 2015 - RIFERIMENTO QUADRIENNIO NORMATIVO ED ECONOMICO 2006/2009**

In data 19/05/2015 alle ore – 14,30 presso la Sede dell'Ente, ha avuto luogo l'incontro tra la delegazione trattante di parte pubblica:

- Ippolito OSTELLINO – Direttore del Parco
- Claudia Leone - Funzionario amm.vo
- Paola Alberand - Funzionario amm.vo

E

la delegazione trattante di parte sindacale:

- (CGIL) Rappresentante Sindacale Unitario - Alberto TAMIETTI
- (CGIL) Rappresentante Sindacale Unitario - Monica POGLIANO
- (CGIL) Rappresentante Sindacale Unitario - Andrea INSALATA
- (CGIL) Rappresentante Sindacale Unitario – Fabrizio Nobili
- (CISL) - assente
- (UIL) - assente.

In data 16/12/2015 a seguito di trattativa interna le parti si sono nuovamente incontrate al fine di adeguare il Contratto Decentrato Integrativo 2015 come da indicazioni del gruppo UCIRCA.

Al termine delle presenti riunioni le parti sottoscrivono l'allegato Contratto Collettivo Decentrato per la disciplina di incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, valido per il quadriennio normativo 2006/2009 e per la parte economica anno 2009, ~~D.G.R. 40/3105 del 23/07/2013 – Protocollo di Intesa per la Contrattazione Collettiva Decentrata di livello territoriale degli enti di gestione delle aree protette.~~

Si approva contestualmente l'elenco dei Progetti Obiettivo individuati per l'anno 2015 che viene in data odierna trasmesso a tutto il personale dipendente.

## TITOLO I°

### Disposizioni Generali

- ART. 1 *Ambito di applicazione e durata*
- ART. 2 *Interpretazione autentica delle clausole controverse*

## TITOLO II°

### **Costituzione del Fondo relativo alle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività**

- ART. 3 *Costituzione del Fondo di cui all'art. 31 CCNL del 22/01/2004*

## TITOLO III°

### Utilizzo delle Risorse Stabili

- ART. 4 *Utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento delle progressioni economiche orizzontali ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. B) del CCNL dell'01/04/1999*
- ART. 5 *Utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento dell'indennità di comparto*
- ART. 6 *Utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento dell'area delle posizioni organizzative*
- ART. 7 *Utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento dell'indennità al personale della categoria B1*
- ART. 8 *Utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento dell'indennità di responsabilità di particolari categorie di lavoratori*
- ART. 9 *Utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento delle Alte professionalità*
- ART. 10 *Utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento dell'indennità di turno e alla maggiorazione orario notturno, festivo e festivo/notturno*
- ART. 11 *Utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento dei compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi*

## TITOLO IV°

### Utilizzo delle Risorse Variabili

- ART. 12 *Utilizzo Delle Risorse Variabili per il finanziamento dell'Area delle Posizioni Organizzative*
- ART. 13 *Utilizzo delle risorse variabili destinate al pagamento delle indennità di rischio e maggiorazione orario notturno, festivo, festivo/notturno*
- ART. 14 *Utilizzo delle risorse variabili destinate a compensare l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate*

*[Handwritten signatures and initials]*

2

- ART. 14 *utilizzo delle risorse variabili destinate a compensare l'esercizio delle attività svolte a seguito del raggiungimento degli obiettivi dei progetti assegnati*
- ART. 15 *Utilizzo delle risorse variabili destinate a compensare l'esercizio del maneggio valori*
- ART. 16 *Utilizzo delle risorse variabili destinate ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi*
- ART. 17 *Lavoro straordinario*
- ART. 18 *Riepilogo complessivo delle risorse*
- 
- ART. 19 *Risorse destinate a incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi*
- ART. 20 *Fondo Incentivi e spese per la progettazione, art. 92 c.5 D.lgs. 163/06 (ex art. 18 L. 109/1994)*
- ART. 21 *Sviluppo Delle Attività Di Formazione*
- ART.22 *Nuovi servizi ai sensi dell'art. 15 c. 5 CCNL. 1999*

#### **TITOLO V°**

##### **Disposizioni finali**

- ART. 23 *Disposizioni finali*

#### **TITOLO I°**

##### **Disposizioni generali**

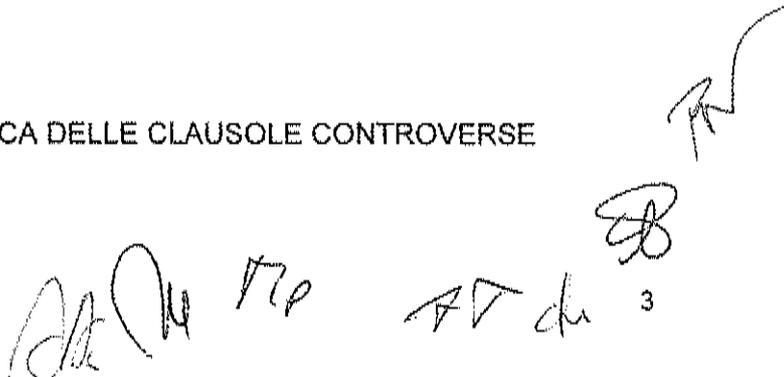
- ART. 1 **AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA**

Il presente contratto disciplina le modalità di utilizzo delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2015, in applicazione del disposto dell'art. 5, comma 1, del CCNL 1.4.1999, come sostituito dall'art. 4 del CCNL del 22.1.2004 e del CCNL 2006/2009 del 11.04.2008 e della D.G.R. 40-6162 del 23/07/2014 – Protocollo di Intesa per la Contrattazione Collettiva Decentrata di livello territoriale degli enti di gestione delle aree protette.

In applicazione dell'art. 17, comma 4 del CCNL del 1.4.1999, tuttora vigente, non è nella disponibilità della parte pubblica assumere decisioni unilaterali sulle materie disciplinate dal presente contratto.

- ART. 2 **INTERPRETAZIONE AUTENTICA DELLE CLAUSOLE CONTROVERSE**

Dato atto che:



- 1 "Le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali o che comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione.  
Le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate." (art. 40, comma 3 del D.lgs 165/01);
- 2 Le clausole relative all'applicazione degli specifici istituti contrattuali relativi al trattamento economico dei lavoratori in contrasto con disposizioni imperative di legge o di CCNL vigenti sono date come non apposte e automaticamente sostituite da queste ultime;
- 3 Nel caso in cui sorgano controversie sull'interpretazione di legittime clausole contenute nel presente contratto le parti si incontrano entro trenta giorni a seguito di specifica richiesta formulata da uno dei sottoscrittori per definire consensualmente il significato. L'eventuale accordo d'interpretazione autentica sostituisce fin dall'inizio della vigenza la clausola controversa.

## TITOLO II°

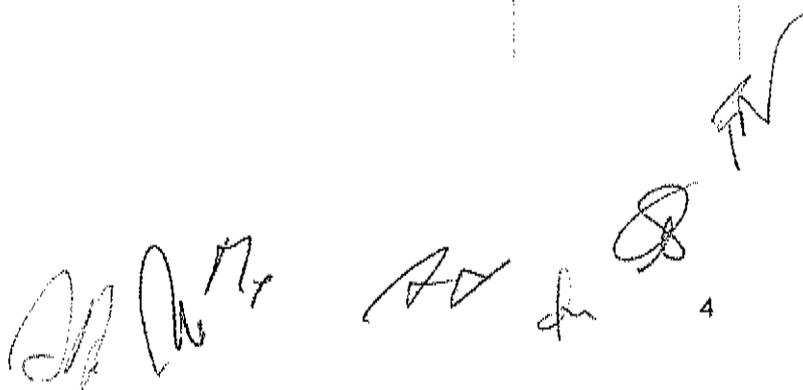
### Costituzione del fondo relativo alle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività

ART. 3 COSTITUZIONE DEL FONDO DI CUI ALL'ART. 31 CCNL 22/01/2004 e della D.G.R. 40-6162 del 23/07/2014 – PROTOCOLLO DI INTESA PER LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DECENTRATA DI LIVELLO TERRITORIALE DEGLI ENTI DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE.

Il fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività, in applicazione dell'art. 31 del CCNL del 22/01/2004, per l'anno 2015 risulta così costituito:

1. *risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2014 secondo la precedente disciplina contrattuale con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2 dello stesso CCNL e così composte:*

CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTO IN EURO
D.G.R. 40-6162 del 23/07/2013 – Protocollo di Intesa per la Contrattazione Collettiva Decentrata di livello territoriale degli enti di gestione delle aree protette.	DEFINIZIONE DEL BUDGET PER IL RIEQUILIBRIO DELLE RISORSE RISERVATE AL SALARIO ACCESSORIO	€ 198.543,83


  
 4

D.G.R. 40-6162 del 23/07/2013 - Protocollo di Intesa per la Contrattazione Collettiva Decentrata di livello territoriale degli enti di gestione delle aree protette.	BUDGET AREA POSIZIONI ORGANIZZATIVE ED ALTE PROFESSIONALITA'	€ 41.009,00
<b>TOTALE DELLE RISORSE STABILI</b>		<b>€ 239.552,83</b>

2. risorse aventi carattere di eventualità o di variabilità derivanti dalle discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni prescritte dall'art. 31, comma 3 dello stesso CCNL, così composte:

CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTO IN EURO
D.G.R. 40-6162 del 23/07/2013 - Protocollo di Intesa per la Contrattazione e Collettiva Decentrata di livello territoriale degli enti di gestione delle aree protette.	INTEGRAZIONE CON RISORSE PROPRIE DELL'ENTE NEI CASI PREVISTI DAI PROTOCOLLI DI INTESA GIA' STIPULATI (non costituenti costi aggiuntivi per la Regione Piemonte)	€ 10.000,00
	attivazione del progetto di parcheggio dell'area attrezzata a pagamento periodo 22 marzo 2015 - 13 settembre 2015	€ 2.500,00
	attivazione del servizio per l'utilizzo del martello forestale da parte di personale abilitato.	€ 900,00
<b>TOTALE DELLE RISORSE VARIABILI</b>		<b>€ 13.400,00</b>

3/402

Dato atto che, fermo restando il quadro finanziario del fondo efficienza e servizi, dovrà essere rispettato l'art. 9 del D.Lgs. 78/2010

*[Handwritten signatures and initials]*

**ULTERIORI QUOTE DA UTILIZZARE OLTRE FONDO EFFICIENZA E SERVIZI:**

Art. 15 comma 1 - lettera k) (come da art. 4 comma 3 CCNL 05/10/2001 risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o risultati del personale -Art. 18 L. 109/94 e successive integrazioni e modificazioni impegnato su capp.vari competenza esercizio finanziario 2013

€. 0,00

**TITOLO III°**

**Utilizzo delle Risorse Stabili**

Le parti convengono di destinare le risorse stabili al finanziamento degli istituti economici enunciati nei seguenti articoli.

**ART. 4 UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO DELLE PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI EFFETTUATE – ART. 17, COMMA 2, LETT. B) DEL CCNL DELL'1.4.1999.**

Ai sensi dell'art. 34, comma 1, del CCNL del 22.1.2004, le risorse economiche già destinate alla progressione orizzontale all'interno della categoria sono interamente a carico del fondo di cui al precedente art. 3, comunque comprendente la quota garantita dalla Regione Piemonte.

Ricompresa quota ex LED € 447,60.

Infine gli importi destinati alle progressioni orizzontali sono a carico del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività in relazione al loro costo originario.

- PARCO FLUVIALE DEL PO TORINESE - CONTRATTO INTEGRATIVO DECENTRATO ANNO 2015 - PROGRESSIONI							
DIPENDENTE	categoria	IMPORTO MENSILE 2014	IMPORTO ANNUALE 2014	PROGRESSIONE PREVISTA	IMPORTO MENSILE 2015	IMPORTO ANNUALE DELLE PROGRESSIONI PREVISTE 2015	TOTALE
DAMILANO	D3>D6	€ 333,72	€ 4.338,30	NO			€ 4.338,30
LEONE	D3>D6	€ 333,72	€ 4.338,30	NO			€ 4.338,30
MASTROSIMONE	D3>D6	€ 333,72	€ 2.169,15	NO			€ 2.169,15
ABBONA	D1>D5	€ 445,35	€ 5.789,50	D5>D6			
ABENA	D1>D5	€ 445,35	€ 5.789,50	D5>D6			
SUCCI	D1>D4	€ 350,92	€ 4.561,97	D4>D5			
DOMINICI	D1>D4	€ 350,92	€ 4.561,97	D4>D5			
ALBERAND	D1>D2	€ 86,43	€ 1.123,61	D2>D3	€ 177,85	€ 1.244,98	€ 2.368,59
BUZIO	D1>D2	€ 86,43	€ 1.123,61	D2>D3	€ 177,85	€ 1.244,98	€ 2.368,59
INSALATA	D1>D2	€ 86,43	€ 1.123,61	D2>D3	€ 177,85	€ 1.244,98	€ 2.368,59
TAMIETTI	C1>C5	€ 203,93	€ 2.651,10	NO			€ 2.651,10
FERRERO	C1>C5	€ 203,93	€ 2.651,10	NO			€ 2.651,10
NOBILI	C1>C5	€ 203,93	€ 2.651,10	NO			€ 2.651,10
GENOVESE	C1>C5	€ 203,93	€ 2.651,10	NO			€ 2.651,10
GRASSONE	C1>C5	€ 203,93	€ 2.651,10	NO			€ 2.651,10
POGLIANO	C1>C5	€ 203,93	€ 2.651,10	NO			€ 2.651,10
CRUCIATA	C1>C5	€ 203,93	€ 2.651,10	NO			€ 2.651,10

*[Handwritten signature]* 6

ROTONDO	C1>C2	€ 38,64	€ 502,35	C2>C3	€ 46,23	€ 600,99	€ 1.103,34
CASTELLO	C1>C2	€ 38,64	€ 502,35	C2>C3	€ 46,23	€ 600,99	€ 1.103,34
GENESIO	C1>C2	€ 38,64	€ 502,35	C2>C3	€ 46,23	€ 600,99	€ 1.103,34
DELL'AQUILA	C1>C3	€ 84,87	€ 1.103,34	C3>C4	€ 53,96	€ 701,45	€ 1.804,79
BRAMARDI	C1>C2	€ 38,64	€ 502,35	C2>C3	€ 46,23	€ 600,99	€ 1.103,34
MIOLA	C1>C2	€ 38,64	€ 502,35	C2>C3	€ 46,23	€ 600,99	€ 1.103,34
PERITO	C1			C1>C2	€ 38,64	€ 502,35	€ 502,35
ZANINI	B1>B2	€ 29,91	€ 310,81	B2>B3	€ 58,18	€ 756,39	€ 1.067,20
ZAGHI	C1			C1>C2	€ 38,64	€ 502,35	€ 502,35
TOTALE			€... 57.372,93			€..... 9.202,08	€..... 66.575,37

Si stabilisce che per l'anno 2015 verranno effettuati gli scorrimenti orizzontali sopra indicati, ai sensi dell'art. 1, c. 256 Legge n. 190 del 23/12/2014 (Legge di Stabilità 2015), si attueranno a seguito di trattativa interna attraverso tre diversi scaglioni annuali.

Con riferimento al parere rilasciato dal gruppo UCIRCA, nota datata 10/12/2015, ns. prot. n. 3042 del 15/12/2015, in ottemperanza alle indicazioni riportate nella nota, a seguito di contrattazione interna del 16/12/2015, viene riformulato l'articolo 4 del Contratto Integrativo Decentrato anno 2015. Sulla base di quanto previsto dalla normativa, si modifica la tabella sopra riportata avendo disposto che per l'anno 2015, non vengono attuate le progressioni orizzontali a tutti gli aventi diritto all'interno delle categorie.

#### ART. 5 UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO DELL'INDENNITA' DI COMPARTO.

Parte delle risorse stabili sono destinate alla corresponsione, per l'anno 2015, dell'indennità di comparto secondo la disciplina dell'art. 33 e per gli importi indicati in tabella D del CCNL del 22.01.2004.

#### ANNO 2015

Personale Dipendente

Categoria al 01.01.2015

INDENNITA' COMPARTO 2015				
P. E.	NOME	PROFILO	INDEN. COMP.	ANNO 2015
D6	DAMILANO	Funzionario tecnico	51,90 €	622,80
D6	LEONE	Funzionario amm.vo	51,90 €	622,80
D6	MASTROSIMONE	Funzionario tecnico	51,90 €	622,80
D5	ABBONA	Istruttore Direttivo Vigilanza	51,90 €	622,80
D5	ABENA	Istruttore Direttivo Vigilanza	51,90 €	622,80
D4	SUCCI	Funzionario tecnico	51,90 €	622,80
D4	DOMINICI	Specialista di vigilanza	51,90 €	622,80
D1	BUZIO	Guardiaparco	51,90 €	622,80
C5	TAMIETTI	Guardiaparco	45,80 €	549,60
C5	GENOVESE	Guardiaparco	45,80 €	549,60
C5	GRASSONE	Guardiaparco	45,80 €	549,60
C5	POGLIANO	Guardiaparco	45,80 €	549,60
C2	CASTELLO	Guardiaparco	43,05 €	516,60
D2	ALBERAND	Funzionario amm.vo	51,90 €	622,80
C5	FERRERO	Istruttore amministrativo	45,80 €	549,60
D2	INSALATA	Funzionario tecnico	51,90 €	622,80
C5	NOBILI	Guardiaparco	45,80 €	549,60
C5	CRUCIATA	Istruttore amministrativo	45,80 €	549,60

*Handwritten signature and initials: "AR On. M. P. di AT" with a date "7".*

C3	DELL'AQUILA	Istruttore amministrativo	45,80	€	549,60
C2	ROTONDO	Istruttore amministrativo	45,80	€	549,60
C2	GENESIO	Istruttore tecnico	45,80	€	549,60
C2	BRAMARDI	Istruttore tecnico	45,80	€	549,60
C2	MIOLA	Istruttore tecnico	45,80	€	549,60
C1	PERITO	Istruttore amministrativo	45,80	€	549,60
C1	ZAGHI	Guardiaparco	45,80	€	549,60
B2	ZANINI	Esecutore amministrativo	39,31	€	471,72
<b>TOTALE</b>				€	<b>14.910,72</b>
riduzioni per malattia				€	-
<b>TOTALE INDENNITA'</b>					<b>14.910,84 €</b>

**ART. 6 UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO DELL'AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE.**

Per l'anno 2015, vengono confermate le n. 3 Posizioni Organizzative, n. 2 di tipo A e n. 1 di tipo C1 secondo le indicazioni del Decreto del Presidente n. 50/2013 a seguito di integrazione del FES come sancito dal Decreto del Presidente n. 4/2014.

**ART. 7 UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO DELL'INDENNITA' AL PERSONALE DELLA CATEGORIA B1.**

Ai sensi dell'art. 32 – comma 9 – del CCNL del 22.1.2005 e dell'art. 8 del CCNL del 9.5.2006 è confermata per il personale assunto nel profilo collocato nella categoria B, posizione economica B1, l'indennità di € 64,56 annue lorde, di cui all'art. 4 – comma 3 – del CCNL 16.7.1996.

L'importo complessivo determinato per l'anno 2015, si evince dal prospetto sotto riportato:

N. dipendenti	Categoria	Importo annuo indennità spettante
1 dal 01.01.2015 al 31.12.2015	B2	€ 64,56

**ART. 8 UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO DELL'INDENNITA' DI RESPONSABILITA' DI PARTICOLARI CATEGORIE DI LAVORATORI.**

**ART. 8.1 SPECIFICHE RESPONSABILITÀ PER COORDINAMENTO DI AREA**

Per i dipendenti cui sono state attribuite con atto formale le specifiche responsabilità previste dall'art.17, comma 2, lett. f) del CCNL del 1.4.1999, così come integrato dall'art. 36 del CCNL del 22.1.2004 e dall'art. 7 del CCNL dell'8.2.2006, è prevista una indennità nella misura massima di € 2.500,00 annui lordi.

- **Specifica responsabilità per coordinamento di area:** si concorda che sia conferito un compenso per specifiche responsabilità ex art. 36 comma 1 lett. F) CCNL 2004 pari a € 2.500,00, per responsabilità di coordinatore di area. Le figure professionali destinatarie del compenso per € 2.500,00 sono n. 2, per € 1.800,00 n. 1 e per € 900,00 n. 1, per specifiche responsabilità all'interno di un coordinamento:
  - funzionario tecnico (coordinatore area promozione),
  - funzionario tecnico (coordinamento servizio gestione patrimonio)
  - funzionario responsabile di vigilanza (gestione faunistica),
  - funzionario amministrativo (coordinatore area amministrativa).

*[Handwritten signature]* 8

L'incarico di specifiche responsabilità risulta dal piano organizzativo approvato con determinazione dirigenziale del direttore dell'Ente n. 35 de l21/03/2013. Nel caso specifico sono state confermate le responsabilità dell'anno precedente.

Tali specifiche responsabilità vengono attribuite in ragione dello svolgimento di mansioni che determinano la necessità di svolgere le attività assegnate e che comportano pertanto anche l'assunzione di responsabilità in ordine alla definizione di scelte operative da assumersi per il corretto svolgimento dei progetti assegnati, mediante:

- attività di interscambio con gli altri settori dell'ente con i quali è necessario coordinarsi al fine di garantire l'efficiente ed efficace attuazione delle attività assegnate (a titolo di solo esempio: nel campo della promozione, dell'amministrazione e della vigilanza per le attività che rivestono diversi aspetti di relazione con l'area tecnica);
- attività di relazione, che pertanto comportano specifiche responsabilità, con diversi soggetti ed enti esterni con il quali gestire lo sviluppo dei progetti assegnati, i quali rivestono caratteristiche spesso di progetti complessi per i quali è obbligatorio sviluppare attività in correlazione e coordinamento con soggetti esterni ed enti coinvolti (a titolo di solo esempio: nel campo della promozione, dell'amministrazione e della vigilanza per le attività che assumono ricadute organizzative esterne quali rispettivamente l'organizzazione di manifestazioni, la gestione della contabilità derivante da entrate proprie e la gestione dei progetti connessi all'allontanamento di attività abusive nel territorio protetto);
- **Specifica responsabilità gestione faunistica cinghiale:** si concorda che sia conferito un compenso per specifiche responsabilità per garantire una intensificazione della vigilanza durante il periodo venatorio e nel periodo di maggiore fruizione turistica nonché dello scambio di professionalità e dell'estensione della quantità e qualità del servizio vigilanza. In tale ottica la gestione faunistica dalla cattura degli ungulati selvaggi rappresenta una fondamentale tappa dell'attività dell'ente e pertanto viene riconosciuta al gurdiparco (cat. D) che ha maggiormente contribuito al supporto e alla collaborazione dell'attività di coordinamento l'indennità di responsabilità nella misura annua di € 1.800,00
- **Specifica responsabilità gestione patrimonio:** è affidata l'organizzazione delle attività di gestione degli immobili e dei beni strumentali in dotazione all'Ente. Indennità di responsabilità nella misura annua di € 900,00

Per la corresponsione e l'applicazione delle indennità valgono gli stessi criteri generali in caso di riduzione per rapporto di lavoro a tempo parziale, esclusione, unicità, continuità, fissità e ricorrenza.

## ART. 8.2 RESPONSABILITÀ ARCHIVISTI INFORMATICI

Ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. I del CCNL DEL 22.1.2004, che ha modificato l'art. 17 comma 2 C.C.N.L. 01/04/1999, è riconosciuta altresì un'indennità al personale amministrativo per compensare i compiti di responsabilità affidati agli archivisti informatici nella misura massima di € 300,00 annui lordi a persona.

Le predette indennità potranno essere erogate solo dopo la sottoscrizione del contratto collettivo decentrato.

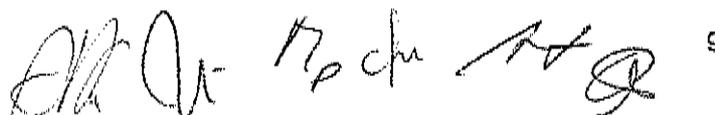
Le stesse verranno riconosciute unitamente alla liquidazione del fondo produttività

Le figure professionali destinatarie del compenso per l'anno 2015 sono pertanto: n. 3

- istruttore amministrativo
- istruttore amministrativo
- esecutore amministrativo

## ART.9 UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER L'ISTITUZIONE DELLE ALTE PROFESSIONALITÀ.

Non sono state istituite nel 2015 Alte Professionalità.

 9

ART. 10 UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELL'INDENNITA' DI TURNO E ALLA MAGGIORAZIONE ORARIO NOTTURNO, FESTIVO E FESTIVO/NOTTURNO

ART 10.1 ORARIO DI LAVORO DELL'AREA VIGILANZA

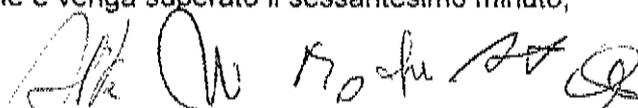
- L'indennità di turno presunta per l'anno 2015 è quantificata in € 18.500,00 e viene riportata nella tabella del riparto uscite.
- Articolazione oraria a 35 pre settimanali su 5 giorni su due turni
- L'orario di entrata è previsto per il mattino dalle 7,00 alle 9,00 ed al pomeriggio dalle 12,00 alle 14,00.
- L'orario giornaliero è di 7 ore ridotto in percentuale per il personale a tempo parziale; al personale part-time 50% è data facoltà di articolare l'orario su 10 giornate lavorative mensili di 7 ore.
- Le prestazioni giornaliere oltre le 7 ore o comunque eccedenti l'orario giornaliero sono considerate straordinarie.
- può essere superato, per il personale della vigilanza, il tetto massimo di 50 ore di straordinario, le ore effettuate in straordinario non verranno monetizzate, ma soltanto recuperate.
- Il valore giornaliero della giornata di assenza è di 7 ore.
- Il lavoro di sabato e domenica nella misura di: al massimo 2 al mese a seconda delle esigenze dà diritto a riposi compensativi prevedibili il lunedì ed il venerdì con possibilità di modifica concordata con il responsabile della propria area.
- La presenza nelle festività infrasettimanali saranno decise dal coordinatore in base alle esigenze e sono aggiunte alle domeniche.

ART 10.2 ORARIO DI LAVORO PERSONALE NON TURNISTA

Le politiche degli orari di lavoro sono improntate all'obiettivo di permettere un adeguato funzionamento dei servizi da contemperare con l'efficienza e l'efficacia del lavoro degli uffici, evitando dispersione di risorse e la frammentazione delle competenze e degli interventi, in relazione agli orari di servizio definiti in sede di concertazione. In particolare si stabilisce che, per fare fronte alle esigenze di servizio continuamente mutevoli ed imprevedute, in considerazione dell'insufficienza numerica del personale rispetto alla pianta organica prevista, l'orario di lavoro è basato su criteri di elevata flessibilità.

In particolare gli orari di lavoro si articolano nel modo seguente: l'orario di entrata al mattino è stabilito in modalità flessibile tra le ore 7,30 e le ore 9,30. L'orario della pausa pranzo è fissato da un minimo di mezz'ora ad un massimo di due ore, comunque compresa nell'orario di servizio giornaliero. La bollatura della pausa mensa non è obbligatoria nel caso in cui il personale si trovi al di fuori della sede per motivi di servizio, è necessario in questo caso la compilazione del registro uscite, previa autorizzazione anche verbale del dirigente.

- L'orario minimo giornaliero è fissato in 7 ore.
- Il personale ha facoltà di scegliere all'interno dei limiti dei propri orari, con flessibilità al minuto, la durata della prestazione giornaliera;
- Il valore orario della giornata di assenza (ferie, malattia e tutte le assenze a giornata intera) per il personale dipendente, ha un valore pari ad 8 ore dal lunedì al giovedì e di 4 ore il venerdì in quanto giornata di completamento dell'orario settimanale pari ad ore 36, viene calcolato straordinario l'orario effettivamente svolto in servizio oltre le trentasei settimanali, non deve essere conteggiato nessun tipo di orario straordinario creatosi in forma virtuale (cioè non effettivamente realizzato dal servizio svolto del dipendente).
- La giornata del venerdì è a completamento delle trentasei ore settimanali (c.d. conguaglio settimanale), comunque l'uscita non può avvenire prima delle ore 12,30. In tale giornata il dipendente matura il diritto al buono pasto purché abbia svolto un servizio di almeno 4.00 ore; per esigenze di servizio, in particolare al fine di garantire la più elevata presenza in servizio di personale tecnico e amministrativo al venerdì pomeriggio,
- La compilazione del foglio giustificativo è resa obbligatoria ogni qualvolta necessita un'autorizzazione da parte della direzione e venga superato il sessantesimo minuto;

 10

- Il personale dipendente ha la possibilità di svolgere la mezza giornata di servizio nei giorni pre-festivi (ad esempio: 24 dicembre, 31 dicembre, Pasqua), attraverso l'utilizzo di gg di ferie oppure di ore a recupero di straordinari effettuati.

Nel caso in cui sorgessero diverse esigenze da quelle già concordate, le parti si incontreranno per valutare, se opportuno, le eventuali modifiche.

**ART. 11 UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO DEI COMPENSI DESTINATI A INCENTIVARE LA PRODUTTIVITA' E IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI.**

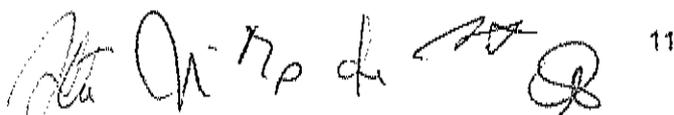
- Schematicamente si riassume di seguito l'impiego delle risorse stabili per l'anno 2015:

<b>IMPIEGO RISORSE STABILI PER FINANZIAMENTO ISTITUTI AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA' - ANNO 2015</b>		
<b>CONTRATTO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO IN EURO</b>
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 comma 2 – lettera c) Fondo per le Posizioni Organizzative	€ 42.648,00
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 comma 2 - lettera b) Fondo per le progressioni orizzontali del personale in servizio all' 1/01/2014	€ 69.076,35
C.C.N.L. 22/01/2004	Art. 33 comma 4 - Indennità di comparto: importi da riconoscere al personale dipendente anno 2015	€ 14.910,84
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 comma 2 lett. F Indennità responsabilità di particolari categorie di lavoratori	€ 7.700,00
C.C.N.L. 22/01/2004	Art. 10 – Valorizzazione delle Alte Professionalità	€ 0
C.C.N.L. 22/01/2004	Art. 32 comma 9 - Indennità al personale della categoria B1 da riconoscere per l'anno 2015	€ 64,56
C.C.N.L. 01/04/1999	responsabilità archivisti informatici (art. 17 comma 2 lett. d) CCNL 1/4/99 modificato dall'art. 36 comma 2 lett. I - CCNL 22/1/2004).	€ 900,00
<b>TOTALE IMPIEGO RISORSE STABILI</b>		<b>€ 135.299,75</b>
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 comma 2 lettera a) Compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi PER L'ANNO 2015	€ 75.920,71

**TITOLO IV°**

**Utilizzo delle Risorse Variabili**

Le parti convengono di destinare le risorse variabili al finanziamento degli istituti enunciati nei seguenti articoli.



ART. 12 UTILIZZO DELLE RISORSE VARIABILI DESTINATE AL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DI RISCHIO.

Per l'anno 2015 sono state riscontrate situazioni aventi diritto di indennità rischio derivante all'esposizione ad elevato rischio di inquinamento del personale in ruolo dell'area vigilanza, la quota suddivisa è pari ad € 6.400,00.

ART. 13 UTILIZZO DELLE RISORSE VARIABILI DESTINATE A COMPENSARE L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SVOLTE IN CONDIZIONI PARTICOLARMENTE DISAGIATE.

Viene conferita un'indennità derivante dal disagio cagionato dall'uso elevato di apparecchiature videoterminali al personale amministrativo e tecnico assunto in ruolo trascorsi i sei mesi di prova presso l'Ente, valutata in € 66,67 mensili.  
L'erogazione delle suddette indennità avviene mediante corresponsione di quote mensili suddivise in 12 mensilità. L'indennità viene suddivisa fra n. 9 persone: 3 tecnici e 6 amministrativi.

ART. 14 UTILIZZO DELLE RISORSE VARIABILI DESTINATE A COMPENSARE L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' SVOLTE A SEGUITO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEI PROGETTI ASSEGNATI.

Per il personale coinvolto nella realizzazione di specifici progetti finalizzati e coerenti con il programma del piano lavoro, i progetti sono suddivisi in n. 3 categorie di tipo A, B e C, che tengono conto delle attività svolte dal personale dipendente, ed al raggiungimento degli obiettivi prefissati, per l'anno 2015 viene stabilito che la quota spettante ai dipendenti verrà erogata in forma ridotta al 50%, il totale è pari ad €. 2.812,50

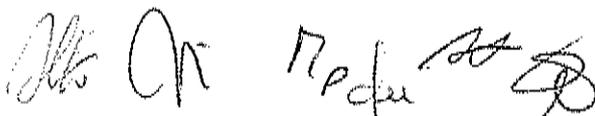
ART. 15 UTILIZZO DELLE RISORSE VARIABILI DESTINATE A COMPENSARE L'ESERCIZIO DEL MANEGGIO VALORI.

Ai sensi dell'art. 36 CCNL 14.09.2000, al personale adibito in via continuativa ai servizi di maneggio di valori di cassa spetta un'indennità giornaliera, rapportata all'effettiva presenza in servizio, proporzionata al valore medio mensile dei valori maneggiati. Si concorda che tale indennità proporzionata ai valori maneggiati dell'Ente, sia valutata in € 1,55 per un periodo di anni uno, salvo eventuale conguaglio determinato a seguito di verifica di ulteriore trattativa.  
Le figure professionali destinatarie del compenso sono pertanto: n. 2

- istruttore amministrativo per un importo totale di €. 620,00

ART. 16 UTILIZZO DELLE RISORSE VARIABILI DESTINATE AD INCENTIVARE LA PRODUTTIVITA' ED IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI.

Le risorse complessivamente disponibili per finanziare la produttività ed il miglioramento dei servizi per l'anno 2015 sono quantificate complessivamente in €. 75.920,71.



## ART 17 LAVORO STRAORDINARIO

Il lavoro straordinario dovrà effettuarsi esclusivamente nel caso di necessità indifferibili ed urgenti e per eventi eccezionali nella misura di n. 10 ore a dipendente, assunto a tempo indeterminato; le prestazioni di lavoro straordinario eccedenti tali limiti non potranno essere retribuite ma solo recuperate.

Le parti s'incontreranno ogni 6 mesi per verificare le condizioni che hanno reso necessario l'effettuazione del lavoro straordinario e per individuare le soluzioni che possono permetterne la stabile riduzione. Si conviene che l'effettuazione del lavoro straordinario avverrà solo previa indicazione del responsabile e dovrà essere debitamente motivata.

All'obbligo della prestazione deve corrispondere la concreta possibilità del pagamento. A domanda del dipendente il lavoro straordinario potrà essere recuperato e quindi non retribuito.

Almeno 15 giorni prima degli incontri previsti al paragrafo precedente l'amministrazione fornirà una dettagliata informazione scritta sull'utilizzazione del lavoro straordinario contenente la specificazione dello straordinario effettuato dai dipendenti (anche senza l'indicazione nominativa) indicandone anche le date e gli orari d'effettuazione nonché le aggregazioni per ufficio o servizio e la descrizione delle motivazioni addotte per la loro autorizzazione.

Gli eventuali risparmi di spesa andranno ad incrementare il fondo per il finanziamento del nuovo sistema di classificazione.

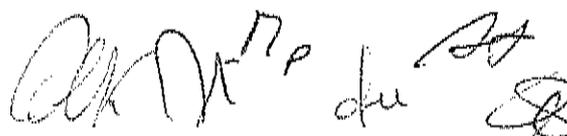
In caso di eventi eccezionali l'ente può richiedere ulteriori straordinari previo accordo con la parte sindacale, concordando le modalità di esecuzione e reperendo i fondi per il pagamento dal bilancio dell'ente.

Viene deciso che lo straordinario non venga liquidato, ma recuperato dal personale dipendente.

IMPIEGO RISORSE DECENTRATE VARIABILI ANNO 2015		
CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTO IN EURO
	quota relativa all'indennità derivante dall'esposizione ad elevato rischio di inquinamento.	6.400,00
	Artt.22-24 comma 5 – Indennità turno, maggiorazioni per orario notturno, festivo e festivo/notturno	€ 18.500,00
	Indennità maneggio valori	€ 620,00
	Indennità disagio	€ 10.000,00
	Lavoro straordinario	€ 0
	Progetti speciali	€ 2.810,50
	<b>TOTALE IMPIEGO RISORSE VARIABILI</b>	<b>€ 38.332,50</b>

ART. 18

RIEPILOGO COMPLESSIVO DELLE RISORSE



Di seguito si riepilogano le risorse complessivamente destinate al finanziamento delle risorse umane e della produttività nonché del lavoro straordinario stanziato per l'anno 2015.

<i>Descrizione spesa</i>	<i>Importo in euro</i>
Risorse decentrate stabili	€ 239.552,83
Risorse decentrate variabili	€ 13.400,00
<i>Totale costo contrattaz.coll. decentrata</i>	€ 252.952,83
Fondo Lavoro straordinario	€ 2.036,90
<b><i>Totale generale</i></b>	<b>€ 252.952,83</b>

Art. 19 RISORSE DESTINATE AD INCENTIVARE LA PRODUTTIVITA' ED IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI.

Le risorse destinate alla produttività e al miglioramento dei servizi per l'anno 2015 sono così suddivise:

- per i tempi indeterminati: € 75.920,71

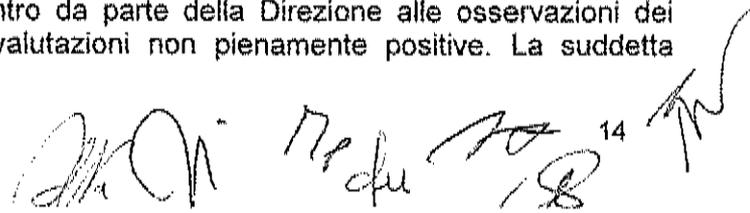
Tali risorse vengono assegnate alle varie Aree in funzione degli obiettivi e dei programmi indicati dagli strumenti di programmazione adottati dall'Ente-Parco e, in particolare, specificati nel Programma Obiettivi dell'Ente.

Nell'ambito delle risorse assegnate il Direttore dell'Ente-Parco, utilizzando le schede di valutazione di seguito allegate, provvederà a valutare il personale dipendente.

Si precisa che la liquidazione semestrale che si erogherà nel mese di luglio, del fondo produttività anno 2015, avverrà solo dopo la valutazione del 50% delle attività assegnate da ogni area se raggiunte, considerandoli come obiettivi parziali assegnati.

La quota legata alla produttività è erogata in funzione dell'apporto individuale dato dal singolo dipendente al grado di partecipazione al raggiungimento degli obiettivi strategici assegnati. Il Direttore, dopo avere sentito i Coordinatori di Area valuta tramite le schede allegate l'apporto individuale del singolo lavoratore al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ente dell'area di appartenenza. Per la definizione della quota spettante si applicano i criteri di cui alla scheda di valutazione allegata, redatta dal Direttore sentiti i coordinatori di area in incontri diretti.

Le schede, come da modello allegato, saranno consegnate in busta chiusa ai singoli dipendenti che firmeranno per ricevuta e potranno, entro i successivi sette giorni, presentare osservazioni e/o contestazioni scritte da consegnare in busta chiusa al Direttore o all'ufficio delegato, che firmerà per ricevuta. Il Direttore, entro i successivi quindici giorni, è tenuto a rispondere ed a motivare per iscritto le proprie valutazioni. Il mancato riscontro da parte della Direzione alle osservazioni dei dipendenti, comporta l'invalidità di eventuali valutazioni non pienamente positive. La suddetta

 14

procedura, fatta salva la validazione da parte dell'ufficio regionale di controllo, deve consentire la conclusione del procedimento entro termini certi dichiarati.

Si stabilisce che la liquidazione della produttività non viene riconosciuta per punteggio inferiore o uguale a 60/100.

#### RESPONSABILITÀ LEGGE 626

<i>Conferma e adeguamento secondo i disposti del protocollo di intesa per la contrattazione collettiva decentrata per anno 2013 stanziamento già autorizzato a carico di fondi propri dell'Ente per responsabile del servizio prevenzione e protezione (D.lgs. 626/94) soltanto per una quota totale pari ai 2/12 per n. 2 mesi dell'anno 0000</i>	€ 0,00
--	--------

L'erogazione del premio incentivante avverrà secondo le seguenti modalità:

- a) Nella misura di un acconto per una quota pari al 50% nel mese di giugno 2015 e per la parte restante pari al 50% come conguaglio a saldo nel mese di gennaio 2016

Il Direttore dell'Ente-Parco verificherà il grado di realizzazione complessivo degli obiettivi assegnati al personale dipendente, alla data del 31/05 e del 31/12.

Le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo.

#### ART. 20 FONDO art. 92 c.5 D.lgs. 163/06 (ex art. 18 L. 109/1994)

Regolamento dettante i criteri e le modalità applicative dei disposti di cui all'art. 18 della L. 109/94 e s.m.i. "Incentivi e spese per la progettazione".

L'Ente di gestione del Parco fluviale del Po torinese istituisce annualmente il Fondo per le Spese finalizzate agli "Incentivi e spese per la progettazione" in applicazione dell'art. 18 della L. 109/94 e s.m.i, sulla base delle stime di attività in materia di gestione di Lavori Pubblici desunte dal Piano di attività programmatiche adottate dall'Ente per l'anno di riferimento. Tale fondo viene erogato secondo i criteri di cui al regolamento approvato con deliberazione della Giunta Esecutiva dell'Ente di gestione n. 70/99. Per l'anno 2013 viene stabilito che non vi è nulla da corrispondere per il fondo relativo alle le opere pubbliche, art. 18 della L. 109/94, secondo le modalità previste dal regolamento approvato con DGE 70/1999.

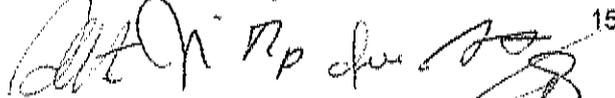
Sulla base del suddetto regolamento, il 50% dei suddetti importi spetta al R.P. , e la rimanente quota ai propri collaboratori:

Gli importi accantonati per il fondo, calcolati secondo le modalità previste dal regolamento, sono già riportati nei quadri economici finali di ogni intervento, e sono i seguenti:

<b>Fondo art. 92 c.5 D.lgs. 163/06 (ex art. 18 L. 109/1994)</b>	
Totale per l'anno 2015	€ 0,00

#### Art. 21 - SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Per quanto riguarda l'anno 2015, vista la disponibilità finanziaria derivante da residui e dalla quota in competenza dell'esercizio finanziario in corso ammontante a complessivi euro 10.000,00, verrà formulato un piano di formazione entro il mese di giugno, organizzato per le 6 aree di attività dell'ente (Direzione, Amministrazione, Generali, Promozione, Tecnica e Vigilanza) utile alla riqualificazione del personale dipendente in coerenza con gli obiettivi e le strategie

 15

dell'amministrazione e organizzato per due aree di attività: attività formativa di base (includente a titolo di esempio aggiornamento in materia informatica e in lingue straniere) attività specialistica nei settori di competenza e con budget dedicati in ragione del personale dipendente e delle caratteristiche professionali di ogni area. Il Piano dovrà tenere conto delle esigenze di adeguamento delle azioni burocratiche amministrative ai processi di innovazione, agli aggiornamenti normativi oltre alle di ampliamento delle conoscenze e competenze del personale, oltre a ricomprendere i costi di abbonamento alle sole riviste di carattere tecnico specialistico che permettono al personale di accedere ai documenti per l'aggiornamento permanente al quale i dipendenti sono tenuti, secondo i seguenti criteri:

1. Valutata annualmente la somma disponibile per la formazione del personale dell'Ente, dev'essere fatto salvo il principio di garantire ad ogni dipendente un aggiornamento formativo. Pertanto, alla luce monte risorse economiche che verrà individuato, dovrà essere riservata una quota nella misura del 60% da ripartire in parti uguali tra tutti dipendenti. Della quota procapite che sarà individuata, il dipendente potrà disporre per corsi attinenti gli argomenti individuati nel Piano di Formazione, per la specifica Area di appartenenza. La quota procapite potrà essere altresì utilizzata al fine di garantire, a tutti i dipendenti, l'approfondimenti di una lingua straniera. La restante parte del 40% sarà in disponibilità della Direzione, che ne potrà disporre, sentiti i Resp. di Area, per la copertura economica di corsi specifici e l'integrazione economica di corsi che coinvolgano due o più dipendenti, compresi quelli di lingua straniera.
2. Per i dipendenti che rivestono ruoli o incarichi particolari per i quali le vigenti normative prevedono corsi di formazione specifici in termini di ore, argomenti, ed istituti formatori riconosciuti, potranno essere assegnate a discrezione della Direzione, sentiti i Resp. di Area di riferimento, le risorse economiche necessarie.
3. Qualora nell'arco dell'anno non siano completamente utilizzate le risorse stanziare per la formazione, le quote residue andranno ad aumentare il monte risorse complessivo previsto per l'anno successivo.
4. La partecipazione ai corsi di lingua straniera dovrà essere effettuata fuori dall'orario di servizio.
5. Il Piano di Formazione ha durata biennale.
6. La Direzione, nell'ambito delle previsioni di bilancio riguardanti il prossimo esercizio finanziario dell'Ente, promuoverà un'assegnazione di risorse per la formazione dei dipendenti almeno equivalente a quelle disponibile per l'anno in corso.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page. From left to right: 'M.P.', 'A.P.', 'Or', 'du', and a large stylized signature. There is also a large handwritten mark resembling a stylized 'A' or 'B' in the upper right corner.

### Allegato A

Il Direttore dell'Ente-Parco si avvale della seguente scheda di valutazione per determinare gli importi da riconoscere al personale dipendente a cui sono stati assegnati gli obiettivi/progetti da raggiungere:

ENTE DI GESTIONE DEL PARCO DEL PO E DELLA COLLINA TORINESE  
FONDO INCENTIVANTE LA PRODUTTIVITA' ANNO 2015

DIPENDENTE:

Di cui al Programma obiettivi dell'Ente anno 2015.

Punti attribuibili		Punti attribuiti	
--------------------	--	------------------	--

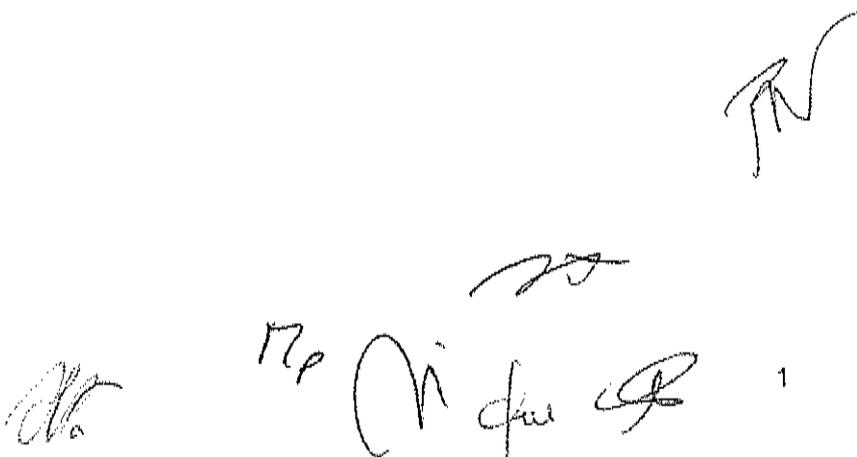
PARTECIPAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	Max 100	al 31/05	Max 100	al 31/12
Impegno personale nell'espletamento dei progetti assegnati	Max 30		Max 30	
Apporto personale in termini di elaborazione e completamento degli obiettivi	Max 16		Max 16	
Abilità applicativa e di ottimizzazione delle cognizioni apprese in ambito operativo e/o a seguito di processi formativi	Max 15		Max 15	
Organizzazione del proprio lavoro	Max 18		Max 18	
Grado di partecipazione e efficacia nelle attività relazione fra le diverse aree di attività dell'Ente	Max 15		Max 15	
Flessibilità nello svolgimento delle attività e dei compiti assegnati	Max 6		Max 6	
<b>PUNTEGGIO TOTALE:</b>	<b>Max 100</b>		<b>Max 100</b>	

Il dipendente che riceve la presente scheda di valutazione ha 7 giorni di tempo per presentare le proprie controdeduzioni in merito ai giudizi espressi sulla valutazione. Il Direttore deve rispondere nei 15 giorni successivi la ricezione delle controdeduzioni motivando le valutazioni assegnate.

Data \_\_\_\_\_

Il Direttore  
Dott. Ippolito Ostellino

Il Dipendente



**TITOLO V°  
DISPOSIZIONI FINALI**

**Art. 22            DISPOSIZIONE FINALE.**

Per quanto non previsto dal presente CCDI in relazione agli istituti dallo stesso disciplinati si rinvia alle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro attualmente vigenti.

Le disposizioni contenute in precedenti contratti collettivi decentrati integrativi nelle materie non disciplinate dal presente contratto conservano la propria efficacia sino alla loro sostituzione fatto salvo quanto disposto nei precedenti articoli 1 e 2.

Nell'erogazione di tali compensi verranno applicate le riduzioni previste dalla L. 133/2008 relative alle assenze del servizio per malattia, etc. decurtato, per ogni giorno di assenza la somma di 1/365 dell'intero importo stanziato a favore di ogni dipendente.

Tali economie andranno nelle somme in avanzo sulle spese del personale

**ART.23            NUOVI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 15 c. 5 CCNL. 1999**

Il contratto decentrato prende atto dell'istituzione di nuovi servizi verso l'utenza, attivati anche negli scorsi anni, che hanno comportato un aumento delle attività e prestazioni da parte del personale dipendente e dal personale che svolge servizio di turnazione, rientrante nella tipologia di cui all'art. 15 comma 5 del CCNL del 01/04/1999 e coerenti con i disposti del XIV Accordo di trattativa territoriale.

I servizi istituiti sono di seguito illustrati:

**ISTITUZIONE SPORTELLLO FORESTALE** (Convenzione siglata con la Regione Piemonte in data 23/04/2013):

L'attività del servizio di sportello prevede: (secondo le modalità stilate dal Regolamento in allegato)

- fornire informazioni e chiarimenti relativi alle attuali procedure per i tagli boschivi, ai sensi del Regolamento forestale vigente, degli eventuali strumenti di pianificazione forestale riferiti al territorio dell'Ente e della normativa di settore;
- fornire informazioni e chiarimenti relativi alle norme introdotte dalla Legge Regionale 4/09 e dal Regolamento attuativo;
- distribuire il materiale informativo e divulgativo;
- compilare on-line le comunicazioni di taglio (comunicazioni semplici, comunicazione con relazione tecnica e richiesta di autorizzazione), per il territorio di riferimento, tramite il servizio PRIMPA;
- utilizzare i sistemi informatici per l'iscrizione e la conferma iscrizione all'Albo delle imprese forestali (art. 7, comma 1 Regolamento Albo Imprese);
- eseguire sopralluoghi sul territorio di riferimento, effettuati in base alle domande dei richiedenti dal personale dell'area tecnica e dell'area vigilanza,

Pertanto l'istituzione del servizio come descritto più sopra dà luogo all'incremento del fondo con risorse proprie dell'Ente per € 10.000,00 somma individuata quale quota copertura delle turnazioni connesse al servizio.

Vengono confermati inoltre anche per l'anno 2015 i servizi istituiti nell'anno 2012 e definiti come di seguito indicato:

1. **SERVIZIO GESTIONE SU ATTIVITÀ' DI PUBBLICA UTILITÀ'**: gestione di soggetti che svolgono progetti di pubblica utilità, in alternativa a pene di detenzione, assegnati all'Ente di gestione delle aree protette del Po e Collina t.se dal Tribunale di Torino ed impiegati in lavori di

sistemazione e manutenzione seguiti direttamente sul territorio dal servizio di vigilanza per l'attuazione di piccoli interventi anche legati alla sicurezza e accessibilità del territorio protetto con particolare riferimento ai beni di proprietà regionale.

2. SERVIZIO DI CATTURA DEI CAPI: nell'ambito delle attività di contenimento della specie del cinghiale l'Ente ha istituito un'attività di cattura di capi di cinghiale attraverso l'utilizzo di gabbie con successivo trasferimento dei capi stessi al macello. Tale servizio di conferimento rappresenta attività individuata dal piano come servizio aggiuntivo volto ad incrementare la distribuzione dei capi abbattuti nella rete commerciale del territorio protetto mediante in particolare il convenzionamento con macellerie autorizzate per il trattamento dei selvatici.

3. SERVIZIO A FAVORE DI SOGGETTI TERZI PUBBLICI E PRIVATI PER UTILIZZO DEL MARTELLO FORESTALE E ASSISTENZA FORESTALE PER ENTI PUBBLICI DA PARTE DI TECNICO FORESTALE ABILITATO":

L'Ente di gestione è dotato di un proprio regolamento interno per l'utilizzo del martello forestale, approvato con decreto del Presidente dell'Ente n. 35 del 02/09/2013, e trasmesso alla Regione Piemonte Settore Foreste per l'inserimento nel registro regionale dei martelli forestali, ai sensi dell'art. 10 del regolamento forestale regionale N. 8/R del 20/09/2011.

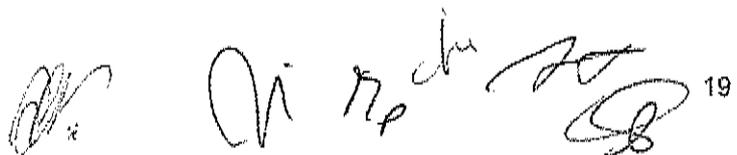
Il martello risulta iscritto al n. 138 del suddetto registro regionale ed è intestato all'Ente di gestione. Il referente presso la Regione è il coordinatore dell'area tecnica Dr. Agr. Roberto Damilano. L'utilizzo avviene sotto la responsabilità del personale in possesso di qualifica di tecnico forestale ai sensi della L.R. 4/2009, con le seguenti modalità: il referente, oltre ad utilizzare il martello forestale, può delegare l'utilizzo del martello a personale non in possesso di titolo di tecnico forestale, ma specificamente elencato ed individuato come idoneo all'uso nel suddetto regolamento interno, comunicato alla Regione Piemonte; la Dr. For. Manuela Genesio può utilizzare direttamente il martello forestale senza necessità di delega, anche con l'ausilio materiale del suddetto personale individuato.

La martellata delle piante, nei casi previsti dall'art. 9 del regolamento forestale regionale, viene eseguita anche a favore di soggetti terzi proprietari di appezzamenti boschivi, in modo particolare come attività parallela al servizio di sportello forestale, con ciò configurando un servizio specifico nei confronti di soggetti privati o pubblici che, altrimenti, dovrebbero fare ricorso ad altri tecnici forestali professionisti.

Si stabilisce che tale servizio è integrato altresì da una specifica assistenza tecnica nei confronti di soggetti pubblici, non dotati di un proprio servizio tecnico forestale interno, proprietari di appezzamenti forestali all'interno dell'area protetta e delle aree della RN2000 in gestione all'Ente Parco, che può comprendere la consulenza per l'esecuzione di interventi forestali, non rientrante nei procedimenti di sportello forestale, anche con predisposizione di pareri consultivi, relazioni ed eventuali progetti. Lo svolgimento di tale funzioni, che nei casi di redazione di progettazione deve avvenire di volta in volta con specifico incarico del dirigente per la definizione dei compiti e può comportare la necessità di eseguire martellate, si configura come un servizio di supporto per gli enti pubblici, in particolare i piccoli comuni proprietari di appezzamenti boschivi all'interno delle aree in gestione all'Ente Parco, al fine di facilitare l'esecuzione di interventi forestali nel rispetto delle normative vigenti. Il servizio non riguarda la specifica valutazione di stabilità delle piante nei confronti di soggetti terzi proprietari, che richiede una preparazione specifica e costantemente aggiornata in materia, oltre che una specifica dotazione di strumentazione tecnica.

Pertanto il servizio sopra descritto, di martellata forestale a favore di proprietari pubblici e privati e di assistenza tecnica forestale nei confronti di enti pubblici, comporta l'assunzione di oggettive responsabilità dirette, nei confronti di soggetti terzi, da parte del tecnico forestale Dr. For. Manuela Genesio che svolge le mansioni.

Per tali motivi, considerata l'istituzione del servizio come sopra descritto, si rende necessario incrementare il fondo con risorse proprie dell'Ente per un importo totale quantificato in € 900,00, somma individuata quale quota a copertura delle responsabilità connesse al servizio stesso.



19

#### 4.SERVIZIO AL PUBBLICO PER LA VALORIZZAZIONE E GESTIONE COORDINATA DEL SISTEMA DI INGRESSO AREA DELLE VALLERE:

Considerato che la legge istitutiva L.R. n. 19 del 29 giugno 2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" con particolare riferimento all'art. 7 "Finalità delle aree protette" in osservanza della quale i soggetti gestori delle aree protette perseguono, tra le altre, le seguenti finalità:

promuovere la fruizione sociale e sostenibile e la diffusione della cultura e dell'educazione ambientale, favorire la fruizione didattica ed il supporto alle scuole di ogni ordine e grado sulle tematiche dell'ambiente e dell'educazione alla sostenibilità, promuovere iniziative di sviluppo compatibile con l'ambiente favorendo le attività produttive e lo sviluppo delle potenzialità turistiche e di altre forme di fruizione dell'area protetta che realizzano una equilibrata integrazione delle attività umane con la conservazione degli ecosistemi naturali. E vista anche la La legge di fruizione "Norme per l'utilizzo e la fruizione dell'Area attrezzata Le Vallere" L.R. n. 18 del 30 marzo 1987, n. 18.

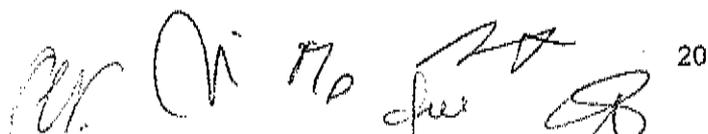
L'Ente ha promosso in questi anni attività di fruizioni delle aree protette in gestione finalizzate a garantire l'accesso alle medesime aree da parte del pubblico, accompagnando la frequentazione del territorio con attrezzature e strumenti di comunicazione e sensibilizzazione del territorio protetto, anche nel quadro delle azioni di valorizzazione attivate con il marchio territoriale CollinaPo. Con atti del Commissario n. 15 del 19/02/15 e n. 27 del 28/04/15, l'Ente intende incrementare in particolare l'offerta dell'area delle Vallere offrendo un servizio di apertura e valorizzazione del Centro visite realizzato e degli spazi attrezzati e verdi, anche avvalendosi della professionalità delle Guide del Parco, nell'ambito dei servizi rivolti al pubblico viene inserita anche la valorizzazione e gestione coordinata del sistema di ingresso all'area delle Vallere per le giornate a calendario festive per l'anno 2015 e delle relative aree a parcheggio.

I Guardiaparco rivestiranno il ruolo dei preposti nei confronti dei lavoratori di pubblica utilità, per la loro responsabilità di coordinamento verrà corrisposto un compenso, utilizzando un meccanismo a progetto, verrà individuato un preposto per ogni giorno di coordinamento dei lavoratori messi in prova. Tutto il personale dell'Area di Vigilanza dovrà essere inserito nell'articolazione dei turni domenicali. Per tale motivo si precisa che sarà necessaria una integrazione del fondo di efficienza e servizi per una somma pari a circa € 2.500,00 in modo da erogare un corrispettivo giornaliero pari ad € 100,00 al Guardiaparco individuato come preposto per la giornata quale addetto al controllo, sicurezza e sorveglianza delle persone legate alla pubblica utilità.

#### SCORRIMENTI ORIZZONTALI

Gli scorrimenti orizzontali saranno effettuate in base ai seguenti criteri:

- Le progressioni orizzontali riguardano i dipendenti a tempo indeterminato in servizio all'01.01.2015, che hanno maturato almeno due anni di anzianità nella posizione economica in godimento e non hanno conseguito quindi una progressione economica nel precedente biennio
- Ogni dipendente non potrà effettuare più di uno S.O. ogni due anni fatto salvo il caso in cui a seguito di progressioni verticali si rendano disponibili fondi di cui alla DGR n. 39-288806 del 29/11/99 ovvero derivanti da fondi regionali vincolati e non da risorse proprie.
- Per quanto riguarda il punteggio relativo all'esperienza professionale valutata in termini di anzianità, le frazioni di servizio superiori ai 15 giorni vengono valutate a mese intero, quelle pari o inferiori ai 15 giorni non vengono calcolate.
- Il nucleo di valutazione è composto da due membri: il Direttore e il coordinatore dell'area di appartenenza del candidato esaminato. In caso di assenza o impedimento di una delle due figure suddette, partecipa al nucleo di valutazione il funzionario vicario della Direzione.
- Dallo scorrimento orizzontale è escluso il personale che ha ricevuto nell'anno precedente una valutazione negativa, in base al valore del nucleo di valutazione, secondo i criteri della tabella allegata un punteggio inferiore ai 35 punti.
- Non è ammesso allo scorrimento orizzontale il dipendente che nell'anno precedente alla data di selezione, sia stato destinatario di sanzioni disciplinari o penali o abbia ricevuto, ai fini della produttività, una valutazione inferiore a 60/100.

 20

- Copia della scheda di valutazione dovrà essere firmata dal candidato per accettazione.
- Il candidato potrà entro 7 giorni presentare contestazione scritta al nucleo di valutazione il quale entro 7 giorni motiverà in forma scritta la propria valutazione.

Letto, firmato e sottoscritto

Moncalieri,

Delegazione di Parte Pubblica:

Il Direttore Dott. Ippolito OSTELLINO

Funzionario amm.vo Claudia Leone

Funzionario amm.vo Paola Alberand

Rappresentanti sindacali:

Alberto Tamietti

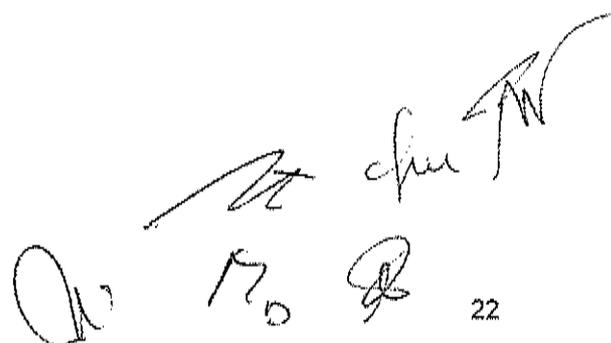
Monica Pogliano

Andrea Insalata

Fabrizio Nobile

**TABELLA VALUTAZIONE SCORRIMENTI ORIZZONTALI**

DIPENDENTE :	CAT.	punti attribuibili	Punti attribuiti
<b>RISULTATI CONSEGUITI PRE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI</b>		<b>max 40</b>	
conseguimento risultati rispetto agli obiettivi affidati in termini di efficacia e di tempo		max 16	
apporto personale in termini di elaborazione e completamento dell'obiettivo		max 6	
Diverso impegno e qualità delle prestazioni svolte con particolare riferimento ai rapporti con l'utenza		max 6	
Iniziativa personale e capacità di proporre soluzioni innovative o migliorative dell'organizzazione del lavoro		max 6	
grado di coinvolgimento nei processi lavorativi dell'Ente, capacità di adattamento ai cambiamenti organizzativi		max 6	
<b>EFFICACIA DELLA METODOLOGIA INDIVIDUALE DI LAVORO</b>		<b>max 15</b>	
abilità applicativa e di ottimizzazione delle cognizioni apprese in ambito operativo e/o a seguito di processi formativi		max 9	
organizzazione del proprio lavoro		max 6	
<b>GRADO DI PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DEL LAVORO DI GRUPPO</b>		<b>max 15</b>	
livello dei risultati conseguiti tramite il lavoro di gruppo		max 9	
livello di disponibilità		max 6	
<b>PUNTEGGIO TOTALE CONSEGUITO</b>		<b>max 70</b>	


  
 A large handwritten signature is written across the bottom right of the page. Below it, there are several smaller initials and marks, including what appears to be 'No' and 'R'.